

7 MAGGIO | SCIOPERO del personale
docente | ATA | dirigente
degli **ISTITUTI TECNICI**

**Fermiamo una riforma che
TAGLIA ORE E FUTURO!**

Chiediamo il ritiro o il rinvio di questa riforma inutile e dannosa.
Il 7 maggio sciopera anche tu per difendere il valore degli istituti tecnici!

Sciopero Istituti tecnici il 7 maggio: fermiamo una riforma che taglia ore e futuro

La FLC CGIL chiede il ritiro o il rinvio del riordino. Scioperiamo contro la penalizzazione della didattica e la riduzione degli organici

29/04/2026

Con la proclamazione dello sciopero del personale docente, ATA e dirigente degli istituti tecnici la FLC CGIL **chiede il ritiro e, in subordine, il rinvio dell'attivazione della riforma degli Istituti tecnici.**

Tante e pesanti, infatti, sono le criticità segnalate dagli istituti coinvolti, riguardo alla penalizzazione di numerosi insegnamenti sia di cultura generale che professionalizzanti, con **gravissime ricadute** sulla qualità della didattica, sul lavoro della docenza e più in generale sulla **riduzione di posti di lavoro** per il personale docente e ATA.

[**SCARICA IL VOLANTINO**](#)

[**COME ADERIRE**](#)

Dalla pedagogia alle esigenze delle aziende

Per gli **Istituti tecnici** si propone un modello di riforma in cui la **revisione degli ordinamenti**, impoveriti sul piano della formazione generale e subordinati alle esigenze delle imprese del territorio, determina un **grave attacco al valore legale/nazionale del titolo di studio.**

La FLC CGIL ha sempre espresso forte contrarietà nei confronti di un provvedimento che comporta interventi consistenti sul curriculum, sul monte ore, sul profilo educativo e professionale e, al tempo stesso, produce diversi e significativi elementi di criticità a cominciare da flessibilità e autonomia, finalizzate ad introdurre competenze che rispondono ai bisogni formativi delle aziende locali.

Quali sono le discipline più penalizzate dalla riforma?

Tra le discipline più penalizzate nel **settore economico** rientrano, tra le altre, geografia (classe di concorso A-21) e le lingue straniere (A-22).

Nel **settore tecnologico**, invece, perdono ore, tra le altre, le scienze sperimentali con una riduzione di 231 ore (classi di concorso A-20, A-34, A-50) e Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica (classe di concorso A-37) che vengono in pratica dimezzate. In entrambi i settori (economico e tecnologico) perdono ore anche le **discipline tecniche** e quelle più caratterizzanti e professionalizzanti come **diritto**, **economia politica** (classe di concorso A-46), **economia aziendale** (A-45), **complementi di matematica** (classe di concorso A-26) e diverse altre.

Dati che non ci sono, tagli e provvedimenti annunciati: le risposte insufficienti del Ministero

Durante gli incontri previsti dalla procedura di raffreddamento la FLC CGIL ha **richiesto** al Ministero dell'Istruzione alcuni **dati**:

- numero degli alunni iscritti alle classi prime e parametri per la formazione delle classi degli istituti tecnici (comprese quelle della filiera formativa tecnologico-professionale)
- proiezione sulle sovrannumerarietà previste nel biennio
- proiezione sull'intero quinquennio delle classi di concorso principalmente interessate dai tagli di organico
- eventuali proposte relative agli elementi di criticità individuati dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) nella seduta plenaria del 10 aprile 2026.

Il MIM ha risposto che le **proiezioni** non sono state realizzate per il quinquennio, ma esclusivamente per il primo anno di introduzione della riforma per cui le criticità rilevate saranno parzialmente risolte, solo per l'anno scolastico 2026/2027, applicando la circolare ministeriale 1397 del 19 marzo 2026.

L'Amministrazione ha anche assicurato che per le **classi di concorso** interessate dai tagli, saranno introdotti oltre l'utilizzo delle quote di autonomia delle scuole, anche meccanismi di compensazione e recupero.

Sono stati, quindi, ottenuti alcuni risultati, tuttavia, **non possiamo ritenerci soddisfatti perché le misure individuate non sono risolutive e, essendo limitate al primo anno, non incidono in alcun modo sugli anni successivi.**

Necessario fermare la riforma

In queste ultime ore il livello di preoccupazione per la riduzione oraria di diverse discipline è salito alle stelle, lo dicono anche i docenti nelle assemblee sindacali, nelle lettere, nelle comunicazioni alle RSU, insieme ai Dirigenti scolastici.

Ribadiamo pertanto la necessità del **ritiro o in subordine del rinvio della riforma degli istituti tecnici** e al contempo dell'avvio di una **fase di riflessione sul riordino** complessivo dell'istruzione

tecnica.

È dunque indispensabile **continuare la mobilitazione** contro questa inutile e dannosa riforma dei tecnici con lo **sciopero del 7 maggio**.